

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo  
generale 00682353

ESC - Ente schedatore S258

ECP - Ente competente S258

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tentazioni di Sant'Antonio Abate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune	Noceto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	CR
PRVC - Comune	Torre de' Picenardi
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1595
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	confronto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Procaccini Camillo
AUTA - Dati anagrafici	1561/ 1629
AUTH - Sigla per citazione	A0000064
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	255
MISL - Larghezza	190
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	2016/ 2017
RSTN - Nome operatore	Pigoni, Giovanni
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante Le tentazioni di Sant'Antonio Abate, pittura a olio su tela.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Antonio Abate. Attributi: (Sant'Antonio Abate) saio; rosario; campanella; bastone a forma di tau. Personificazioni: lussuria. Figure: demoni. Oggetti: catene; bastoni. Quattro elementi: fuoco.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il quadro raffigura Le tentazioni di Sant'Antonio Abate. Il santo eremita è rappresentato come un anziano dalla lunga barba con il saio che lo identifica come padre del monachesimo. Il dipinto presenta un' iconografia molto simile a quella rappresentata da Paolo Veronese nel quadro, ora al Musée des Beaux-Arts di Caen (1552-1553), commissionato da Ercole Gonzaga per il duomo di Mantova. Il santo è accasciato a terra aggredito dai demoni che lo trattengono e lo percuotono con catene e bastoni. Lo sguardo dell'eremita, con la testa spinta in basso dal demone di destra, è rivolto verso una figura femminile che nasconde, sotto le sembianze di una giovane donna bionda con ricca acconciatura e una preziosa collana di perle, un demone con corna e artigli, così come nel quadro del Veronese che fu con buona certezza di ispirazione per Procaccini (cfr. "Paolo Veronese. L'illusione della realtà", catalogo della mostra (Verona), a cura di P. Marini, B. Aikema, Milano 2014, pp. 62-65, nn. 1.13, 1.14). Nella pala di Procaccini la scena è illuminata dall'alto da lingue di fuoco, elemento che suggerisce sia le fiamme dell'inferno sia la malattia, detta "fuoco di Sant'Antoni" che, in epoca medievale, si credeva potesse essere curata dal lardo di maiale, animale che spesso accompagna la figura del santo. L'opera è stata pubblicata nel 2003 come "grande e stupenda pala (...) di Camillo Procaccini" proveniente "dalla collezione dei marchesi Soranzo Picenardi (CR), successivamente alienata, insieme ad altre e "per ultime a causa del grande formato e detenute attualmente presso raccolte private del luogo" (Bocchi 2003, pp. 145, 150, fig. 148). Nel 2007 Morandotti ha messo correttamente il dipinto in relazione con il disegno conservato al British Museum di Londra ed esposto nella mostra "Camillo Procaccini (1561-1629). Le sperimentazioni giovanili tra Emilia, Lombardia e Canton Ticino" (Rancate, Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, Morandotti 2007, pp. 192-193, n. 24). Lo studioso ha ipotizzato inoltre che la pala possa essere identificabile nel quadro citato da Malvasia in "Felsina pittrice" (Bologna 1678) "in casa Stampa a Milano". Malvasia, nella vita di Camillo Procaccini, descrive a Milano due dipinti raffiguranti sant'Antonio Abate: il primo "nella bellissima Chiesa di S. Antonio de' RR.PP. Teatini all'Altar maggiore", con "il S. Antonio steso a terra, in così grato iscorso, con il Signore sopra, che similmente in graziosissimo scorto gli appare...", il secondo "in casa della Sig. March. Stampa il bel S. Antonio tentato da' Diavoli" (Malvasia 1678, I, pp. 282, 285). L'iconografia del dipinto in questione è riconoscibile con ogni probabilità nel quadro di palazzo Stampa; considerata inoltre la presenza, in basso a destra, della traccia</p>

della combustione di una candela è possibile che fosse collocata sull'altare di una cappella privata. Rispetto al disegno del British Museum la tela ha un formato più allungato e non sono presenti, nella parte superiore, gli altri demoni dalle sembianze mostruose. E' inoltre possibile che il disegno del British Museum caratterizzato da un alto livello di elaborazione e finitura, non sia da considerarsi preparatorio al dipinto in oggetto, ma una derivazione. Dal disegno venne tratta un' incisione in controparte dall'artista fiammingo Abraham Blooteling (1675 ca.). La pala, con supporto in tela "saia" o "a spina di pesce", che traspare dalla superficie del manto pittorico, è probabilmente databile, come il disegno, al 1590-1595 (Morandotti 2007, p. 192) in anni vicini agli incarichi ricevuti dall'artista dalla Fabbrica del duomo di Milano (pala dell'altare di Sant'Agnese (1590) e le ante dell'organo (1592)) e per l'apparato decorativo della chiesa di Santa Croce a Riva San Vitale, nell'attuale Canton Ticino (1591-1592). Dal confronto con quest'ultimo ciclo si coglie la similitudine tra la figura di Sant'Antonio Abate e la poderosa anatomia di Costantino nella grande tela con la "Visione", che a sua volta replica quella di "San Paolo" nella giovanile "Conversione" dipinta per la basilica di San Giacomo Maggiore a Bologna (1573; cfr. A. Mazza, Gli esordi emiliani di Camillo Procaccini tra Bologna e Reggio", in "Camillo Procaccini (1561-1629) (...)", 2007, pp. 31-32, ill. 2).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 3
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2015/06/08
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2015/06/10

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP PR
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00682353_F.1

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	2015

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Malvasia Carlo Cesare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1678
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000139
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 285

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bocchi Ulisse

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000140
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 145, 150
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 148
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morandotti Alessandro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000141
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 192-193, n. 24
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Camillo Procaccini (1561-1629). Le sperimentazioni giovanili tra Emilia, Lombardia e Canton Ticino
<b>MSTL - Luogo</b>	Rancate (Svizzera)
<b>MSTD - Data</b>	2007
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Modenantiquaria
<b>MSTL - Luogo</b>	Modena
<b>MSTD - Data</b>	2018
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	AMART-2019
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	2019
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Salimbeni, Barbara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Coccioli Mastroviti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta